

## UN POZZO UN MISTERO LA DONNA



Dopo aver riflettuto su diverse figure di donne della Bibbia, oggi voglio fare con voi una pausa di preghiera. E' la festa della Natività della Beata Vergine Maria. La luce è orientata su di lei e a lei voglio dedicare una riflessione diversa, come merita che sia.

### **Matteo 1,18-23**

***Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa Dio con noi.***

*Signore, la donna che hai scelto come Madre viene dalla gente comune. Può rassomigliare a mia madre e a tante madri meravigliose che ci accompagnano nella vita. Può rassomigliare a tante donne sposate che non conoscono la maternità, ma possiedono il dono incantevole dell'amore, della generosità, della vita condivisa a pieno tempo con uno sposo. Donne attente alla vita, sensibili agli altri e capaci di riversare attorno a sé una ricchezza che rimane intatta e preziosissima.*

*Tua Madre, Dio, è donna semplice e familiare come una vicina di casa, alla quale si dà una cipolla o un po' di prezzemolo perché è rimasta senza.*

*In lei non esiste ostentazione di bellezza, pur essendo la donna tutta e solo bella.*

*Bella perché amabile. Bella perché pura e limpida. Bella perché scolpita sull'amore. Bella perché capace di tenerezza. Bella perché dignitosa nel dolore.*

*Dio, la immagino camminare riservata e cordiale lungo i viottoli di Nazareth per andare a prendere l'acqua dalla fonte. La sento cantare con le altre ragazze sue coetanee le canzoni d'amore che preludevano al fidanzamento. Sento il suo passo frettoloso verso la poverissima casetta di Lia che ha chiesto il suo aiuto.*

*Dio, ti sei scelta una madre che sa ridere e piangere, che scherza e riflette, che accudisce alla casa e sa donare a Te, lunghe ore di dialogo intimo.*

*Tu l'hai voluta capace di dire di sì a Giuseppe il falegname, che di lei si era invaghita e a lei aveva fatto la proposta di nozze. Non conosce altro uomo e proprio per questo è pronta a rispondere a questo uomo silenzioso e mite, totalmente dedicato al lavoro e agli altri.*

*Si saranno incontrati Maria e Giuseppe tante volte per imparare a conoscersi prima di andare a vivere insieme. Per pregare e chiedere a te la luce di una scelta serena e matura. Dolcissima nei gesti e forte nelle responsabilità.*

*Proprio lei, Maria, deve rivelare al suo promesso sposo, che aspetta un bambino. Silenzio e mistero, pozzo irraggiungibile di dolore per Giuseppe, e per Maria segreto di Dio, difficile da spiegare. Tanto che Giuseppe è chiamato a prendere una decisione.*

*Tua Madre conosce in questo momento l'umiliazione e l'incomprensione, addolcite soltanto dalla delicatezza di Giuseppe che decide di rimandarla a casa dai suoi genitori senza scandali, perché a Giuseppe non appartengono i pettegolezzi, ma il silenzio e la nostalgia di un amore che sta per naufragare.*

*Sarai tu, Dio, a spiegare a quest'uomo retto e giusto che il bambino è opera tua e soltanto tua. E' miracolo del tuo amore. Perché questo bambino è tuo Figlio.*

*Docile come lo è sempre l'amore vero, Giuseppe accoglie Maria in casa sua e per lei si compiono i giorni del parto. Quel bambino si chiamerà Emanuele: Dio con noi.*

*Dio, il tuo dono è talmente vertiginoso che ci lascia senza parole.*

*Maria, la Madre non è invidiosa come Sara e nemmeno sospettosa. Non conosce la fragilità di Eva. Non è una vittima sacrificale di un padre egoista come la figlia di Iefte.*

*Lei si sacrificherà, liberamente e per amore, accompagnando suo Figlio e tuo Figlio, Gesù, fino alla croce.*

*Sente sulla sua tunica e sulle sue membra colare il sangue. Sente le scudisciate che massacrano il corpo del Signore. Vive la sua risurrezione. Contempla il suo ritorno a Te, Dio. Accompagna i primi discepoli di Gesù a ricevere la luce e il fuoco dello Spirito Santo perché siano capaci di donare la vita.*

*Oggi la regali anche a noi. Con ogni donna entra nei supermercati per una spesa senza sprechi. Con tutte le donne va ad aggiustarsi i capelli, non per civetteria, ma per stare composta e semplice nella sua bellezza. Con tutte le donne sosta al letto dei figli per togliergli la paura. Con tutte le donne condivide l'amore dello sposo accogliendone gli umori e le generose mani che aiutano.*

*E' una di noi Maria. E' una delle tante donne che camminano per il mondo distribuendo speranza e coraggio, anche quando percorrono i sentieri aridi del deserto, portando come unico tesoro i figli affamati.*

*E' una di noi quando è l'ultima ad andare a riposare. La prima ad alzarsi perché non può mancare niente alla famiglia. Fosse anche solo una scodella di latte.*

*Dio, quanto mi piace e quanto mi affascina questa Donna normale, che hai scelta come madre per Te. La penso stanotte accanto a me mentre accarezza i miei capelli, sentendomi privilegiato e amato; mentre contempla l'amore di uno sposo e di una sposa; mentre, alla fine, spegne le luci e finalmente dorme, mentre il suo cuore veglia instancabile come una meridiana di ogni casa.*

*Grazie, Dio. Potevi amarmi più di così?*

*Don Mario Simula*